



C.A.D.F. SpA

"L'Acquedotto del Delta"

Ciclo

integrato

Acquedotto

Depurazione

Fognatura

C.A.D.F. S.p.A.

Ciclo integrato Acquedotto Depurazione Fognatura

Codigoro (FE)

***Bilancio Pluriennale di Previsione
Economico 2018 / 2019
e degli Investimenti 2018 / 2019***

***Bilancio Preventivo Economico e
degli Investimenti esercizio 2018***

C.d.A. 12 dicembre 2017



C.A.D.F. S.p.A. • 44021 Codigoro • Via V. Alfieri, 3

Tel. 0533 725111 • Fax 0533 713617 • Pec: info@cadf.postecert.it • E-mail: info@cadf.it • www.cadf.it

SERVIZIO ANALISI
CHIMICO-BIOLOGICHE
CERTIFICATO N. 7596

C.F. P. IVA e Registro Imprese CCIAA di Ferrara n. 01280290386 • Capitale Sociale € 39.329.000

INDICE

-- == 0 == --

Notizie sulla società.....	pag.	1
Composizione Assemblea dei soci e percentuale	“	2
Composizione Consiglio di Amministrazione	“	3
Composizione Collegio Sindacale.....	“	4
Direttore Generale.....	“	5
Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione	“	I-VIII
Relazione illustrativa delle singole voci di costo e di ricavo	“	6
Conto economico servizio integrato	“	33
Bilancio pluriennale economico 2018 – 2019	“	38
Relazione piano pluriennale degli investimenti 2018 – 2019	“	43
Tabella piano pluriennale degli investimenti 2018 – 2019	“	51

Notizie su C.A.D.F. S.p.A.

Natura giuridica:

Società per Azioni costituita con atto notaio dr. Carlo Alberto Alberti in data 27.07.2001, repertorio n. 97163 raccolta n. 18019 registrato a Comacchio il 02.08.2001 n. 847 serie 1, trascritto a Ferrara il 09.08.2001 Generale 16036 part. 9729, trascrizione iscritta all'Ufficio Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Ferrara in data 21.08.2001

Enti soci:

Comuni di:

- Berra
- Codigoro
- Comacchio
- Copparo
- Fiscaglia
- Formignana
- Goro
- Jolanda di Savoia
- Lagosanto
- Mesola
- Ostellato
- Ro
- Tresigallo

Attività esercitata:

Impianto e gestione dell'intero ciclo di produzione, distribuzione, raccolta e depurazione dell'acqua per usi multipli.

Recapiti:

Sede:

Codigoro (FE) - Via Alfieri n. 3

Uffici:

Copparo (FE)

Comacchio (FE)

Centrali di potabilizzazione:

- Ro (FE) - Via Pioppa n. 26

- Serravalle (FE) - Via Argine Po n. 1

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea di C.A.D.F. S.p.A. è composta dai Sindaci dei Comuni associati di seguito elencati:

Sindaco		Comune	Valore nominale Euro	Percentuali
Zaghini	Eric	Berra	2.357.000	5,99
Zanardi	Alice	Codigoro	4.895.000	12,45
Fabbri	Marco	Comacchio	2.556.000	6,50
Rossi	Nicola	Copparo	9.143.000	23,25
Mucchi	Sabina	Fiscaglia	4.086.000	10,39
Perelli	Laura	Formignana	930.000	2,36
Viviani	Diego	Goro	2.026.000	5,15
Trombin	Elisa	Jolanda di Savoia	2.239.000	5,69
Romanini	Maria Teresa	Lagosanto	2.114.000	5,38
Padovani	Gianni Michele	Mesola	2.957.000	7,52
Marchi	Andrea	Ostellato	2.982.000	7,58
Giannini	Antonio	Ro	1.353.000	3,44
Brancaleoni	Andrea	Tresigallo	1.691.000	4,30
			<hr/>	<hr/>
			39.329.000	100,00

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Sig.ra Passarella Maira Presidente

Sig. Campana Lorenzo Componente effettivo

Sig. Cardì Antonio " "

COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea dei soci, con verbale in data 29.04.2016, ha nominato il Collegio Sindacale che risulta così composto:

- Del Carlo rag. Maurizia Sindaco Effettivo e Presidente
- Carrà dott. Riccardo Sindaco Effettivo
- Tumminello rag. Gisella Sindaco Effettivo
- Faggioli rag. Lucio Sindaco Supplente
- Fabbri dott. Domenico Sindaco Supplente

DIRETTORE GENERALE

Ing. Silvio Stricchi

Bilancio preventivo 2018

Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Anche per l'esercizio 2018 l'attività di CADF avrà come obiettivi strategici la qualità e la sostenibilità: qualità dei servizi e della risorsa, sostenibilità economica ed ambientale; sostenibilità economica che deve conciliare una positiva gestione aziendale con l'universalità e accessibilità dei cittadini al servizio offerto.

Obiettivi da perseguire, nel rispetto di un quadro normativo e regolatorio in continua evoluzione, attraverso l'efficientamento degli strumenti operativi tipici di un'azienda pubblica da gestire con logiche d'impresa.

Un'efficienza che va comunque declinata in termini di benessere dei cittadini, in quanto è solo per la loro capacità di soddisfare i bisogni delle persone che le risorse economiche acquistano valore; risultati economici positivi che non si conciliano con un servizio soddisfacente sono inutili ed effimeri.

Nel corso dell'anno 2017 con l'approvazione del decreto legislativo n. 100 del 16.6.2017 si è data piena attuazione alle disposizioni del d.lgs. 19.8.2016 n. 175 avente ad oggetto la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare chiarezza delle regole, semplificazione normativa e di garantire la tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza.

In considerazione delle disposizioni recate dal suddetto decreto, nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione di CADF ha assunto diversi provvedimenti finalizzati a dare adempimento ad obblighi previsti. Nella seduta n. 32 del 23.1.2017 ha approvato la proposta di modifica degli Statuto di CADF e di Delta Web poi ratificati dalle rispettive assemblee straordinarie, tenutesi entrambe in data 16 novembre 2017. Nella seduta n. 2 del 19.9.2017 ha effettuato la ricognizione del personale in servizio, ai fini di quanto disposto dall'art. 25 comma 1° del D. Lgs. 175/2016, come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 16.06.2017, n. 100.

Nella seduta n. 5 del 16.11.2017 ha approvato lo specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del citato decreto legislativo 175/2016. Tale programma verrà utilizzato nel prossimo anno 2018 per integrare la relazione sul governo societario che dovrà essere predisposta annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale.

Il quadro normativo avrebbe dovuto completarsi con l'approvazione del Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale in attuazione della c.d. Legge Madia. Tale ultimo testo unico non verrà approvato per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016 con la quale sono state dichiarate incostituzionali alcune parti sia dell'art. 18 che dell'art. 19 della c.d. Legge Madia.

A completamento del percorso di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, nel corso dell'anno 2017 i Comuni soci hanno approvato nei rispettivi Consigli comunali la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, confermando tutti il mantenimento della propria partecipazione in CADF s.p.a..

CADF, in quanto società a totale partecipazione pubblica, è soggetta alle disposizioni normative afferenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza ed integrità.

Anche nell'anno 2017 CADF ha approvato l'aggiornamento al Piano di prevenzione della Corruzione.

Nel prossimo anno CADF adotterà gli atti organizzativi necessari a dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dalle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" - Deliberazione di ANAC n. 1134/2017, attraverso la integrazione della sezione "Società trasparente" del sito e l'adozione di modalità organizzative per garantire il pieno rispetto delle norme che riguardano il nuovo accesso civico.

Sempre nel 2018 sarà rivisto il Piano triennale di prevenzione della corruzione che verrà aggiornato in coerenza con l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con la recente deliberazione n. 1208 del 22.11.2017 del Consiglio dell'ANAC.

Nel 2017 la società ha completato anche la riorganizzazione degli affidamenti in coerenza con le innovazioni derivate dal nuovo codice appalti (d.lgs. 50/2016); si è scelto di delineare un modello di gestione delle procedure di scelta del contraente completamente rivisto che, utilizzando una piattaforma on line, consente la gestione telematica delle gare ad evidenza pubblica e la gestione di un elenco di operatori economici qualificati che permette di selezionare all'interno della piattaforma i fornitori garantendo maggiore trasparenza, oltre al pieno rispetto dei principi comunitari in materia di concorrenza e maggiore efficienza ed economicità.

Nel maggio 2018, diventerà operativo il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, sostituendo il Codice della privacy del 2003.

CADF dovrà dare attuazione alle nuove disposizioni tenendo conto della sua particolare natura di società a totale controllo pubblico che gestisce un servizio pubblico locale di interesse economico generale, che la rende, a tale fine, assimilabile alle Pubbliche Amministrazioni. Per dimostrare il rispetto delle norme del Regolamento la società dovrà tenere un registro delle attività di trattamento effettuate, che sarà a disposizione del Garante per controlli e ispezioni.

La società dovrà anche effettuare una valutazione dei rischi inerenti al trattamento e attuare le misure per limitare tali rischi; dato che i trattamenti possono presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, si dovrà anche effettuare una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati per determinare, in particolare, l'origine, la natura, la particolarità e la gravità di tale rischio.

Dovrà essere quindi obbligatoriamente nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD – o Data Protection Officer- DPO) , figura non presente nell'attuale Codice, che il Legislatore europeo ha voluto introdurre in via generale allo scopo di rafforzare gli strumenti per garantire il rispetto della normativa in situazioni considerate rilevanti, tra le quali anche quelle connesse al trattamento dei dati da parte delle Pubbliche amministrazioni o da soggetti analoghi, quali la società come CADF.

Sempre in virtù della propria natura di società a totale controllo pubblico, CADF dovrà anche assoggettarsi agli adempimenti previsti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale riformato nel corso dell'anno 2017.

Alcune di queste disposizioni sono di particolare interesse.

la gestione dei procedimenti amministrativi in modo da consentire, mediante strumenti informatici, la possibilità per la persona fisica di verificare anche con mezzi telematici i termini previsti ed effettivi per lo specifico procedimento e il relativo stato di avanzamento, nonché di individuare l'ufficio e il funzionario responsabile del procedimento;

la comunicazione con il cittadino utente, persona fisica, esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, anche ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, senza oneri di spedizione a suo carico;

l'accettazione dei pagamenti, a qualsiasi titolo, attraverso sistemi di pagamento elettronico, ivi inclusi, per i micro-pagamenti, quelli basati sull'uso del credito telefonico;

la gestione dei procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

l'erogazione dei servizi in rete in base a criteri di valutazione di efficacia, economicità ed utilità e nel rispetto dei principi di eguaglianza e non discriminazione, tenendo comunque presenti le dimensioni dell'utenza, la frequenza dell'uso e l'eventuale destinazione all'utilizzazione da parte di categorie in situazioni di disagio.

Parte di queste innovazioni sono state avviate e realizzate da CADF nel corso degli anni scorsi e consentono già un accesso ai servizi in modalità telematica, sia sul versante dei pagamenti, che su quello della gestione documentale e dei procedimenti.

Nel corso del prossimo anno saranno ulteriormente sviluppate le iniziative finalizzate al completamento degli interventi già oggi programmati per giungere all'applicazione delle suddette innovazioni.

L'assenza di un mercato di riferimento - CADF è in regime di monopolio del servizio nel nostro territorio - è inoltre surrogata da un complesso sistema di regolazione strutturato su due livelli: quello nazionale cui è deputata AEEGSI e quello locale rappresentato da ATERSIR.

In particolare, il regolatore nazionale attivo dal 2012 sta portando la propria attenzione, oltre che sugli aspetti tariffari, anche su quelli afferenti la qualità del servizio.

In tal senso CADF, nel 2018, opererà ottemperando a livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII nel rispetto di tempi massimi e standard; analogamente avverrà nell'attività di misura prevedendo la programmazione ed il monitoraggio puntuale delle letture e dei misuratori; il controllo continuo delle attività e dei sub processi consentirà anche di non incorrere in indennizzi automatici piuttosto che nelle penali di legge.

Per fare ciò investiremo nella riprogettazione del sistema informativo e nel rinnovo del sistema informatico, sia per quanto riguarda la parte gestionale che per quanto riguarda la fatturazione; in particolare, la nuova piattaforma dovrà consentire a ciascun utente una puntuale conoscenza della propria posizione in termini economici e di standards di consumo ed un uso proattivo verso l'azienda in termini di comunicazione e pagamenti: impegno importante divenuto ormai improcrastinabile risalendo l'attuale software all'inizio degli anni novanta.

Massima continuerà ad essere anche l'attenzione alla sostenibilità dei costi del servizio: in coerenza con le politiche tariffarie approvate verranno mantenute quelle forme di sussidiarietà, quali le rateizzazioni, che consentono ai cittadini di graduare maggiormente

l'impatto del servizio sul proprio reddito; e ciò, come sempre fatto finora, in stretto collegamento con le Amministrazioni Comunali socie.

In tal senso va anche l'ampliamento alle utenze non domestiche del fondo rischi fughe acqua con il quale si provvede alla definizione delle fattispecie, delle modalità e dei termini attraverso i quali la bolletta potrà essere riconteggiata e "scontata".

Investiremo quindi risorse in personale e strumenti operativi.

L'organizzazione aziendale verrà rimodulata concentrando le risorse umane sull'attività gestionale ordinaria mentre si provvederà agli investimenti soprattutto attraverso le esternalizzazioni; in tal senso verremo facilitati dalla piattaforma telematica degli approvvigionamenti che, implementata nel 2017, funziona oggi a pieno regime consentendo affidamenti veloci ed economici.

E' previsto un rafforzamento della struttura attraverso la riorganizzazione di alcuni servizi e la copertura del turn-over attraverso nuove assunzioni, pur nell'ottica di un contenimento generale del costo del personale.

Le gestione delle risorse umane, in C.A.D.F. S.p.A., è permanentemente presidiata e monitorata; oltre che sotto il profilo dei costi anche per quello della valorizzazione delle singole professionalità.

Oggi, di fatto, tutte le attività correnti sono effettuate internamente con buoni livelli di efficienza; ne è ennesima conferma l'internalizzazione del servizio letture che nel giro di due anni ha raggiunto standard di efficienza ed efficacia superiori a quelli dei precedenti operatori esterni, migliorando notevolmente anche l'aspetto dei rapporti informativi e relazionali con l'utente.

Nello specifico, si prevede lo spostamento dell'Unità Organizzativa Approvvigionamenti, che si occupa degli approvvigionamenti di importo inferiore ai 40.000 € all'interno del Servizio Gare e Contratti, nell'intento di integrare le attività di acquisto e di scelta del contraente relative a tutti gli affidamenti a prescindere dalla loro entità economica.

Un secondo intervento prevede la riorganizzazione connessa al riassetto dell'attuale Servizio Risorse umane, avviato già nel corso dell'anno 2017, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro della Responsabile.

Il Servizio Risorse Umane nell'ultimo anno e mezzo ha visto concretizzarsi una riduzione di organico di n. 2 unità, passando da 3 a 1 dipendente; il buon esito della esternalizzazione del servizio paghe e l'acquisizione delle ulteriori conoscenze e competenze professionali da parte

del personale viene sostenuta attraverso la sua collocazione nell'ambito del Servizio Affari Generali, al fine di creare idonee sinergie professionali e completare la ridefinizione dei carichi di lavoro non esternalizzati, riferiti sia alla amministrazione che alla gestione del personale.

Un ulteriore intervento rientra nel progetto finalizzato alla sistemazione dell'archivio aziendale in una logica di accentramento unitario e di adeguamento al sistema informatico di protocollazione e gestione flussi documentali derivante dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale cui anche CADF, in quanto società a totale controllo pubblico, è assoggettata in analogia a quanto già previsto per i comuni e le altre Pubbliche amministrazioni.

La realizzazione e la gestione di questo sistema di archiviazione rende necessaria l'assunzione di una unità di personale esperta che possa eventualmente avere maturato specifiche esperienze in analogo ambito presso pubbliche amministrazioni.

Per quanto attiene agli investimenti, la scelta dell'esternalizzazione coincide con la necessità di porre maggiore attenzione alla centralità della progettazione ed alla individuazione di una dimensione degli interventi di taglio medio-grande; con ciò riducendo i conseguenti oneri amministrativi che nella contrattualistica pubblica spesso prescindono dall'importo delle attività.

L'ufficio Tecnico assume quindi un ruolo di "cerniera" destinato a tradurre i bisogni e le esigenze manifestate dai servizi operativi (conduzione e manutenzione) in progetti di interventi da affidare ad operatori economici esterni.

In tal senso se ne prevede la collocazione esterna al Settore Tecnico, in staff alla Direzione Generale, nella logica di svilupparne la centralità e trasversalità per tutti i Settori ed i Servizi; Parallelamente, si prevede di eliminare la U.O. Lavori Impianti collocata in linea al Servizio Lavori Reti impianti, con la contestuale modifica dell'altra U.O. assegnata in linea al medesimo Servizio che verrà ridenominata "U.O. Manutenzione Reti". Nel contempo verrà inserita in linea al Servizio Conduzione una nuova Unità Organizzativa che prenderà la denominazione di U.O. Manutenzione Impianti.

Tale intervento di riorganizzazione consente di raggiungere alcuni obiettivi ritenuti strategici. Da un lato si darà omogeneità organizzativa alla direzione degli impianti, riconducendo in un unico servizio anche l'attività di manutenzione degli stessi che quindi sarà affidata ad un medesimo centro di coordinamento.

Dall'altro si ridefinisce il modus operandi finalizzato alla gestione degli investimenti, sia sulle reti che sugli impianti, la cui esternalizzazione richiede un accrescimento dei carichi di lavoro dell'Ufficio Tecnico, che potrà così essere rafforzato grazie alla acquisizione di alcune risorse umane dotate di professionalità qualificata che ora sono inserite nella citata U.O. Lavori Impianti.

Investimenti destinati al rinnovo di reti ed impianti con particolare riguardo alla riduzione dei consumi di risorsa e dei consumi energetici; componente energetica da valutarsi sia in relazione alla riduzione dei costi di funzionamento che di impatto sull'ambiente.

Per quanto concerne gli aspetti ambientali, le cui componenti fondamentali continueranno ad essere analizzate nel bilancio di sostenibilità ambientale, l'attività interna farà sempre più riferimento a sistemi di controllo ed accreditamento esterni (laboratorio analisi, depurazione acque reflue etc).

I possibili impatti generati dalla natura delle attività svolte favorisce l'instaurarsi di un rapporto continuo con enti di ricerca, enti territoriali, enti locali, imprese, organizzazioni del terzo settore.

Rapporti finalizzati ad identificare soluzioni che assicurino tutela e salvaguardia dell'ambiente naturale e delle risorse del territorio, sia nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie, sia in ottemperanza alla responsabilità etica dell'agire aziendale.

In questa prospettiva, nell'ambito delle proprie linee strategiche di sviluppo, l'azienda ha deciso di progettare, sviluppare e implementare un sistema di gestione ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 : 2015, che, per il momento include, due dei depuratori soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, con la prospettiva di estendere il sistema di gestione ambientale all'intera organizzazione.

Gli obiettivi e le azioni espletate sono ispirate a principi di sostenibilità ambientale e considerano la risorsa idrica come bene comune e diritto umano fondamentale.

La tutela dell'acqua quale risorsa indispensabile alla vita e patrimonio da condividere nell'interesse pubblico è il motore che dà avvio all'agire quotidiano aziendale sia nei rapporti nel territorio di influenza sia nelle cooperazioni nazionali e internazionali attuate.

Principi che si traducono in azioni concrete, come:

- rispettare tutta la normativa vigente e gli altri obblighi di conformità emersi dalle analisi aziendali;

- tutelare l'ambiente e le risorse naturali, con particolare attenzione alle attività di prevenzione degli impatti ambientali negativi;
- agevolare mediante gli standard di gestione del servizio, gli interventi di riequilibrio e di tutela ambientale, in un quadro di pianificazione economica e territoriale integrata;
- creare valore positivo degli impatti sociali dell'attività aziendale;
- porre attenzione all'efficacia e all'efficienza nell'uso delle risorse economiche;
- contenere la produzione dei rifiuti e perseguire l'efficienza energetica;
- utilizzare materiali rinnovabili;

Da ultimo, non certo per importanza bensì per la sua trasversalità a tutti gli aspetti affrontati, riteniamo sia giunto il momento di procedere ad una rivisitazione importante della comunicazione aziendale che, oltre ad aumentare nei cittadini il livello di conoscenza e di percezione della complessità e qualità del servizio, porti a sistema le molteplici iniziative che ogni anno ci vedono coinvolti. Siamo convinti infatti che CADF abbia le capacità e le professionalità per farsi anche "portatore di cultura", mission da affiancare al suo ruolo di gestore del servizio idrico integrato: cultura verso la protezione dell'ambiente, la tutela delle risorse idriche, la valorizzazione territoriale, nonché portatore di concetti di legalità, trasparenza, sicurezza, equità.

Tra le iniziative che vengono portate avanti, alcune ormai da anni, voglio ricordare con particolare orgoglio ed affezione, quelle effettuate dal nostro centro di educazione ambientale la "Fabbrica dell'Acqua" sia presso la sede di Serravalle che nella salina di Comacchio la cui rifunzionalizzazione tecnologica e fruizione turistica è stata attuata da CADF mediante un accordo con il Comune di Comacchio e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

Si ritiene infine che una nuova ed efficace comunicazione non possa prescindere da una rivisitazione del "brand" e dall'attivazione di idonee e coordinate campagne informative che utilizzino tutti gli strumenti disponibili, da quelli tradizionali a quelli messi a disposizione dalla rete.

In quest'ottica e con gli obiettivi descritti ci accingiamo ad affrontare il nuovo esercizio con la "voglia di fare" che contraddistingue l'azienda.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLE SINGOLE VOCI
DI COSTO E DI RICAVO**

Il bilancio di previsione rientra tra gli strumenti fondamentali di programmazione e di controllo dell'attività economica.

Il bilancio di previsione (budget) include i valori stimati per il periodo successivo.

Il bilancio di previsione è un documento contabile che riporta delle previsioni per il periodo successivo. I valori inseriti in questo rapporto non sono quelli reali ma delle cifre stimate che porterebbero al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il budget ha una parte operativa che anticipa il conto economico effettivo e una finanziaria che prevede le operazioni finanziarie per il periodo successivo. Il bilancio di previsione ha un ruolo fondamentale come guida e controllo della direzione delle operazioni dell'azienda. Dopo aver definito gli obiettivi, infatti l'impresa deve intraprendere un percorso strategico per raggiungerle. Il bilancio di previsione rappresenta una sorta di checkpoint che permette agli amministratori non solo di correggere eventuali deviazioni ma anche di prevedere e prevenire o almeno ridurre l'effetto negativo di eventuali problemi o ostacoli che potrebbero presentare.

La società è retta attraverso il modulo gestorio in delegazione interorganica (c.d. in house) in quanto attiva nei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La società è retta ed organizzata ai sensi dell'art. 113, c. 5, lett. c del D.Lgs. 267/2000. La gestione del servizio idrico integrato è stata affidata, con deliberazione dell'ex Autorità di Ambito di Ferrara n. 13 del 20/12/2004 a CADF spa fino al 2024. Sul territorio comprende i Comuni di Berra, Codigoro, Copparo, Comacchio, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Ro Ferrarese e Tresigallo

Con il decreto del Ministero del Tesoro del 26 Aprile 1995 è stato determinato lo schema tipo di bilancio di esercizio delle Aziende di servizi dipendenti dagli Enti Territoriali.

Il preventivo economico presentato è stato conseguentemente redatto in conformità alle disposizioni di legge, oltre che ai principi contabili e normativi indicati dalle norme dedicate nel codice civile.

Il Servizio Idrico Integrato si intende regolato perché il Gestore opera con un contratto che definisce a priori le prestazioni in funzione delle quali viene riconosciuto un determinato corrispettivo. Il Gestore si impegna a rispettare gli standard qualitativi – quantitativi di erogazione del servizio e la realizzazione del piano investimenti a fronte di una controprestazione rappresentata dal corrispettivo del servizio dovuto da tutti gli utenti.

Tale corrispettivo (tariffa) è determinato attraverso l'applicazione di una specifica metodologia di calcolo tariffario. Per le annualità 2008 al 2011 la metodologia di calcolo applicata è stata quella di cui al DPGR 13 marzo 2006 n. 49 "approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato in Emilia Romagna".

Nei periodi successivi al 2011 sono stati applicati nuove modalità di regolazione del servizio, in applicazione delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas ed il Servizio Idrico Integrato.

La tariffa calcolata negli anni 2012 e 2013 è stata calcolata utilizzando il metodo indicato dal Consiglio d'Ambito con delibera 37 del 30 dicembre 2013 che applicava il metodo transitorio tariffario ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 585/2012/R/IDR/ e 459/2013/R/IDR.

Per quanto riguarda gli anni 2014 e 2015 il riferimento è ancora diverso in quanto dobbiamo riferirci alla deliberazione 7 agosto 2014 n. 433/2014/R/IDR. Questa deliberazione è il punto di riferimento, l'atto finale per le modalità di calcolo della tariffa per gli anni 2014 e 2015.

Con deliberazione 664/2015/R/idr l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

Occorre far riferimento inoltre a quanto indicato all'art. 6.1 della deliberazione 664/2015/R/idr che definisce lo specifico schema regolatorio, come l'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l'Ente di governo dell'ambito propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione;

Infatti ai sensi del comma 6.2 della deliberazione citata, l'Ente di governo dell'ambito adotta il pertinente schema regolatorio, composto dall'aggiornamento dei seguenti atti:

a) il Programma degli Interventi, che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza. CADF sta predisponendo un masterplan che abbraccia l'intero periodo.

b) il Piano Economico-Finanziario (PEF), che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;

c) la Convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta per il secondo periodo regolatorio;

Il comma 7.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2016-2019, stabilisce che la tariffa sia predisposta dagli Enti di governo dell'ambito, sulla base della metodologia di cui all'articolo 6 e dei dati già inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 643/2013 (recante il MTI), da aggiornarsi secondo le disposizioni del comma 7.2 del medesimo provvedimento;

Ai sensi del succitato articolo 7.2 ai fini della determinazione delle tariffe per le annualità 2017, 2018 e 2019, i dati da utilizzare devono essere aggiornati, in sede di prima approvazione, con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2015 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso dal metodo un dato stimato;

In base a queste prescrizioni abbiamo già inviato i dati relativi ai consuntivi 2015 e 2016 che serviranno alla revisione tariffarie per l'anno 2018. All'articolo 8 è prevista la procedura della revisione tariffaria per il biennio 2018 – 2019: entro marzo 2018 l'Ente di governo dell'ambito sulla base dei dati aggiornati determina l'aggiornamento delle componenti a conguaglio della RAB (Capitale Investito netto Riconosciuto), inoltre viene aggiornato il vincolo dei ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario. Viene pertanto ridefinito l'incremento tariffario per le annualità 2018 e 2019. In base a quanto indicato in questa ultima deliberazione dell'Autorità abbiamo previsto il calcolo per la quantificazione dei ricavi caratteristici di CADF per i tre macrosettori: Acqua, Fognatura e Depurazione individuando, anche in sede di preventivo, i costi ed i ricavi dei tre servizi. L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico in data 28 settembre 2017 ha approvato il testo integrato dei corrispettivi servizi idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti. In questa delibera sono trattati temi di notevole importanza per la nostra azienda. Per adempiere compiutamente i diversi precetti indicati nella deliberazione, è prevista un'attività di organizzazione e di armonizzazione fino al 2022 All'articolo 2 sono definite le tipologie d'uso elencando:

- a) Uso domestico con le seguenti sottocategorie:
 - uso domestico residente
 - uso condominiale
 - uso domestico non residente
- b) Uso industriale
- c) Uso artigianale e commerciale
- d) Uso agricolo e zootecnico
- e) Uso pubblico non disalimentabile
- f) Uso pubblico disalimentabile
- g) Altri usi

Questa definizione delle tipologie saranno cogenti e ci stiamo organizzando per allineare le nostre codifiche a quanto richiesto. La delibera citata prevede che (il gestore) “almeno nell’ultimo ciclo di fatturazione dell’annualità 2018, deve emettere fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria”.

Le novità più importanti della delibera sono:

- 1) I corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono articolati sulla base della struttura generale, prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le seguenti componenti:
 - una quota variabile, proporzionale al consumo e limitatamente al servizio di acquedotto modulata per fasce di consumo;
 - una quota fissa, non correlata al consumo, che, in linea generale, rifletta gli oneri afferenti alla sicurezza degli approvvigionamenti.
- 2) Ai fini dell’individuazione della fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti, la quota variabile relativa al servizio di acquedotto deve essere determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite (in funzione del numero di componenti dell’utenza domestica residente). L’Ente di governo dell’ambito,

per il quale non ricorrano le condizioni di cui al precedente punto definisce la quota variabile del servizio di acquedotto:

a) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti), prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al completamento del set informativo necessario;

b) in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente, a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari, prevedendone la conseguente applicazione, comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022

Qualora, in fase di prima applicazione della riforma, si ricorra all'adozione del criterio pro capite di tipo standard per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ossia 150 litri/abitante/giorno, corrispondente a 54,75 mc/anno, valore che viene arrotondato a 55 mc/anno per tener conto delle annualità bisestili). Il soggetto competente può in ogni caso individuare una fascia di consumo agevolato più ampia di quella di cui al precedente periodo. A tutt'oggi sono in corso con l'Atersir confronti su come affrontare in modo uniforme a livello regionale e provinciale l'attuazione di questa deliberazione.

- 3) La quota fissa applicata all'utenza domestica residente, indipendente dal volume, è quantificata per singola attività relativa al servizio idrico integrato. Oggi viene applicata la quota fissa solo per il servizio acquedotto. Dal 2018 è possibile applicare una quota fissa anche per il servizio fognatura ed una per il servizio depurazione.
- 4) Con riferimento alle tipologie d'uso diverse dal domestico, i corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione sono proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni.

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico ha licenziato il testo integrato sugli obblighi della separazione contabile approvando la deliberazione 137/2016. Con questa deliberazione l'Autorità ha fornito una nuova articolazione delle attività del Servizio idrico. In particolare con il nuovo TIUC le attività del settore diventano quattro: Acquedotto, Fognatura, Depurazione e Altre attività idriche con i relativi comparti di separazione contabile. Il Direttore della Direzione Infrastrutture Unbundling e Certificazione dell'Autorità ha pubblicato il Manuale di contabilità regolatoria finalizzato alla redazione dei conti annuali separati per gli esercenti nel

settore dell'energia elettrica e del gas con determina del 4 giugno 2015. Per il settore del servizio idrico tale manuale non è ancora stato deliberato con evidenti problematiche nell'allocazione dei costi da rendicontare nel corso del 2018. CADF ha già inviato il bilancio 2016 in maniera aggregata a titolo sperimentale come indicato nella delibera 137 del 2016 (dati ex post purché documentabili e verificabili e oggetto di illustrazione nella nota di commento) . Tali informazioni comunque non saranno utilizzate nella determinazione della tariffa 2018. Gli obblighi di separazione contabile hanno la finalità di promuovere l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione del servizio assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale dei gestori del Servizio Idrico Integrato. Con la separazione contabile l'Autorità per l'Energia elettrica il Gas ed il Servizio Idrico dovrebbe impedire discriminazioni o trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti in cui operano i diversi gestori del servizio Idrico Integrato.

La disaggregazione delle poste contabili per ATO si rende necessaria per garantire l'applicazione della disciplina tariffaria introdotta dall'Autorità e appare coerente con quanto già previsto dall'articolo 9, dell'Allegato al D.M. 1 agosto 1996, il quale dispone che “il concessionario è tenuto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale per ciascuna gestione del servizio idrico integrato separatamente da quelli di altre gestioni, anche dello stesso settore. Il conto economico è basato su contabilità analitica per centri di costo ed è redatto in forma riclassificata secondo il decreto legislativo n. 127/91”.

Ai fini gestionali le rilevazioni contabili sono integrate con la contabilità analitica ottenendo una reportistica dei diversi servizi, acquedotto, fognatura e depurazione, al fine di avere una corretta percezione degli andamenti economici delle varie linee di business. Particolare attenzione verrà prestata alla rilevazione ed imputazione a consuntivo dei costi comuni.

Le previsioni riportate sono rispettose della normativa civilistica e regolamentare. Per quanto riguarda la normativa fiscale concernente l'imposizione diretta (IRAP, IRES ed ICU) è corretto rilevare che la quantificazione del carico delle imposte in questo bilancio è stata effettuata solo ai fini del confronto con gli anni precedenti.

Passiamo ora all'illustrazione delle singole voci di costo e di ricavo.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

SERVIZIO ACQUA

A: Al a	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Canone Delta Reti			
Ricavi per smaltimento bottini			
Insedimenti produttivi			
Vendita acqua	18.338.140	18.732.154	19.150.678
Ricavi fognatura			
Ricavi depurazione			
Fognatura e depurazione comacchio			
Manutenzione contatori			
Contributi da utenti per allacciamento	190.000	190.000	150.000
Ricavi e prestazioni varie	50.000	50.000	50.000
Ricavo da fondo fughe			500.000
TOTALE	18.578.140	18.972.154	19.850.678

In analisi essi sono rappresentati da:

L'Attività che si prevede per il prossimo esercizio sarà del tutto analoga a quella dell'esercizio in corso. I Ricavi provenienti dalla vendita di acqua potabile ammontano ad euro 19.150.677. I ricavi derivano dalla vendita di 9.000.000 mc di acqua. Il prezzo medio ammonta a 2,1278 euro/mc.

L'importo di 150.000 euro deriva dalla previsione degli allacciamenti che si stima di effettuare quest'anno. Tutti gli allacciamenti hanno un costo forfettario di Euro 150.

I ricavi e le prestazioni varie ammontano ad euro 50.000 e sono proventi relativi al rimborso da parte degli utenti dei bolli necessari per l'attivazione del contratto di fornitura e altri rimborsi vari quali ad esempio il rimborso delle spese per solleciti di pagamento che vengono effettuati tramite raccomandata.

Nel preventivo 2018 abbiamo previsto tra i ricavi i proventi derivanti dalla sottoscrizione del Fondo Fughe ipotizzando un'adesione di circa il 50% degli utenti.

Nel 2017 è ritornato il Fondo Rischi Fughe Acqua, ma con qualche modifica rispetto agli anni passati. Lo scopo, rimasto inalterato, è ridurre le bollette elevate a causa di rotture occulte nell'impianto privato a valle del contatore e spesso individuate da pozzanghere che appaiono all'improvviso in giardino dopo giornate siccitose o scoperte al ricevimento di una bolletta di importo anomalo.

Il bollettino si può pagare solo presso gli sportelli Postali e Rete Punto Servizi entro la data di scadenza indicata nello stesso, ed è stato recapitato a tutte le utenze ad uso domestico residente, non residente, comunità, Associazioni di Volontariato o di Promozione Sociale iscritte all' Albo Provinciale e alle utenze dei Comuni associati. Dal 2018 sono comprese anche le utenze ad uso non domestico con consumo inferiore o uguale ai 300 mc. Sono escluse le utenze degli allevamenti e le bocche antincendio e le utenze con uso non domestico con consumi superiori a 300 mc/anno data la loro specificità di dette utenze.

Nel presente elaborato abbiamo stimato che gli utilizzi del fondo fughe ammontino ad euro 500.000 pari all'importo incassato. Le risultanze della gestione 2017 fanno ben sperare di una buona riuscita dell'esperienza tenuto conto anche dalla vantaggiosa riduzione della bolletta in caso di rottura.

SERVIZIO FOGNATURA

A: AI a	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Canone Delta Reti			
Ricavi per smaltimento bottini			
Insedimenti produttivi			
Vendita acqua			
Ricavi fognatura	1.386.182	1.445.766	1.532.512
Ricavi depurazione			
Fognatura e depurazione comacchio			
Manutenzione contatori			
Contributi da utenti per allacciamento	20.000	20.000	20.000
Ricavi e prestazioni varie			
Ricavo da fondo fughe			
TOTALE	1.406.182	1.465.766	1.552.512

Si è stimato di applicare la tariffa di fognatura e depurazione su 6.800.000 mc. come preventivato negli anni precedenti. Il ricavo stimato per l'anno 2018 ammonta a euro 1.532.512.

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: Al a	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	DEPU	DEPU	DEPU
Canone Delta Reti			
Ricavi per smaltimento bottini	800.000	800.000	800.000
Inseidiamenti produttivi		0	0
Vendita acqua			
Ricavi fognatura			
Ricavi depurazione	3.795.732	4.024.929	4.516.425
Fognatura e depurazione comacchio			
Manutenzione contatori			
Contributi da utenti per allacciamento			
Ricavi e prestazioni varie			
Ricavo da fondo fughe			
TOTALE	4.595.732	4.824.929	5.316.425

I metri cubi presi a riferimento sono gli stessi del servizio fognatura, mc. 6.800.000 e i ricavi complessivi ammontano a euro 4.516.425. L'importo tiene conto dei ricavi provenienti dall'applicazione della tariffa di collettamento e depurazione, dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, come da deliberazione AEEGSI del 28/09/2017, n.665.

1- SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il canone fognatura è di euro 0,225369 al metro cubo sul 100% del volume di acqua erogata, il canone di depurazione è pari ad euro 0,6274155 al metro cubo sul 100% del volume di acqua erogata. I metri cubi di acqua assoggettati alla tariffa di fognatura e depurazione vengono stimati in 6.800.000 circa.

2- RICAVI DA TRATTAMENTO DEL PERCOLATO E DEI BOTTINI

I proventi che si prevede di percepire l'anno prossimo dai nostri impianti di depurazione dotati di specifica autorizzazione ammontano a 800.000 euro. Tali ricavi derivano dal trattamento del

percolato proveniente dalle discariche dei rifiuti solidi urbani ancora in esercizio oppure già chiuse e dal trattamento di bottini provenienti da tutto il territorio nei nostri impianti di depurazione di Comacchio e di Codigoro.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

SERVIZIO ACQUA

A: A4	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Costi capitalizzati per spese acquisto d'esercizio	500.000	500.000	
Costi capitalizzati spese prestazioni terzi	300.000	300.000	
Costi capitalizzati per spese personale tecnico e direzione lavori	550.000	550.000	220.000
TOTALE	1.350.000	1.350.000	220.000

SERVIZIO FOGNATURA

A: A4	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Costi capitalizzati per spese acquisto d'esercizio	100.000	100.000	
Costi capitalizzati spese prestazioni terzi	100.000	100.000	
Costi capitalizzati per spese personale tecnico e direzione lavori	100.000	100.000	30.000
TOTALE	300.000	300.000	30.000

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: A4	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	DEPU	DEPU	DEPU
Costi capitalizzati per spese acquisto d'esercizio	700.000	700.000	
Costi capitalizzati spese prestazioni terzi	500.000	500.000	
Costi capitalizzati per spese	150.000	150.000	50.000
TOTALE	1.350.000	1.350.000	50.000

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la produzione interna avente per oggetto i lavori incrementativi e/o manutenzioni straordinarie sulle immobilizzazioni aziendali e sui beni ricevuti dai Comuni Soci proprietari. In conformità ai principi contabili determinati in sede consuntiva 1994. Nel bilancio preventivo 2018 è stata completamente innovata la programmazione e la pianificazione dei lavori individuando e valorizzando solo gli interventi che saranno contabilizzati tra i costi di esercizio. Qualora nel corso dell'attività di conduzione e manutenzione ordinaria si rilevi l'opportunità di intervenire con operazioni di manutenzioni straordinaria che producano un aumento significativo e tangibile o di produttività, o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del bene si dovranno preliminarmente valutare i tempi di intervento; qualora si ravvisi la necessità di intervenire entro l'esercizio corrente verranno utilizzate le risorse allocate nelle linee di attività sopradescritte quali "manutenzioni straordinarie non programmabili"; in caso contrario si proporrà l'intervento quale investimento per l'esercizio successivo. Solamente in caso di indifferibilità ed urgenza sarà consentito intervenire, utilizzando risorse a costo, con manutenzioni straordinarie "capitalizzabili"; l'indifferibilità ed urgenza esiste, se e solo se, l'eventuale guasto non sia risolvibile con una riparazione o sostituzione ordinaria, ovvero con operazioni alternative di conduzione; in caso contrario si procederà con il ripristino della situazione ex ante rimandando al piano investimenti le migliorie. Eventuali interventi sulle condotte, reti ed impianti che comportassero oltre alle nuove opere, tutti i lavori di ampliamento, ammodernamento o miglioramento di beni sono considerati investimenti e sono compresi altresì anche i lavori di manutenzione straordinaria che producano un aumento significativo e tangibile o di produttività, o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del bene.

La voce indicata in bilancio rappresenta i costi capitalizzati per spese del personale occupato alla progettazione e alla direzione lavori e corrisponde al costo delle ore del personale dipendente dell'Azienda che si prevede di impiegare per i suddetti lavori.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

SERVIZIO ACQUA

A: A5 a		PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
ALTRI RICAVI E PROVENTI		ACQUA	ACQUA	ACQUA
Fitti attivi		207.045	210.000	230.000
ricavi per conto terzi (analisi chimiche)		80.000	50.000	50.000
Proventi e ricavi vari, estendimenti		30.000	200.000	150.000
Risarcimento danni				
Affitto del ramo di azienda				
TOTALE		317.045	460.000	430.000

Vengono indicati in questo aggregato l'affitto pagato dalle principali società di telecomunicazioni e dalla controllata Delta Web Spa per l'ubicazione delle loro antenne sulle nostre torri piezometriche e il ricavo derivante dalle analisi chimiche che effettuiamo per terzi.

L'importo delle prestazioni varie è relativo al contratto di servizio con Delta Web Spa e permessi amministrativi addebitati ad un Comune Socio per lo svolgimento di attività elettiva.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

SERVIZIO ACQUA

A: B6	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
S0101 - Arredi			13.500
S0103 - Attrezzature e apparecchiature per A/F/D			74.750
S0104 - Attrez. e apparecch. per officina e magazzino			15.000
S0105 - Prodotti per ufficio	70.000		3.000
S0108 - Combustibili energia	350.000	300.000	250.750
S0109 - Sicurezza ambienti di lavoro e vestiario			91.800
S0110 - Strumentazione elettronica			5.000
S0111 - Materiale elettrico			38.000
S0115 - Materiale consumo A/F/D	6.000	257.500	277.000
S0116 - Materiali edili	500.500	525.000	162.500
S0117 - Materiali vari			50.000
S0119 - Prodotti, strum. e materiali per laboratorio	102.500	102.500	111.500
S0120 - Prodotti chimici di processo	520.000	520.000	425.000
S0121 - Materiale per telecomunicazioni			15.000
Trasporti	5.000		
Acqua da altri enti	20.000		
Materiali per capitalizzazione	500.000	500.000	
TOTALE	2.074.000	2.205.000	1.532.800

Trattasi delle spese per l'acquisizione dei materiali da utilizzare per la gestione dell'azienda: prodotti per la potabilizzazione dell'acqua ed in genere per il trattamento della stessa e materiali necessari per interventi manutentivi interni. Per la quantificazione si è tenuto conto, avuto riguardo alla gestione corrente, dell'esperienza acquisita in questi esercizi, mentre i prezzi corrispondono a quelli contrattuali se esistenti, o agli ultimi costi di acquisto aumentati di una percentuale in linea con l'aumento previsto del tasso di inflazione.

Da un'approfondita analisi dei dati contenuti nel nostro sistema informatico per quanto riguarda il costo relativo ai prodotti chimici di processo si evidenziano costi per 425.000 euro. (derivanti dall'acquisto/riattivazione dei carboni attivi installati presso le centrali di potabilizzazione; dall'acquisto di ipoclorito di sodio; dall'acquisto di clorito di sodio e dall'acquisto di policloruro di alluminio più altri prodotti di importo minore).

Il costo preventivato per l'acquisto di combustibili, carburanti e lubrificanti, ammonta ad euro 250.750.

SERVIZIO FOGNATURA

A: B6	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
S0101 - Arredi			
S0103 - Attrezzature e apparecchiature per A/F/D			
S0104 - Attrez. e apparecch. per officina e magazzino			
S0105 - Prodotti per ufficio			
S0108 - Combustibili energia			
S0109 - Sicurezza ambienti di lavoro e vestiario			5.100
S0110 - Strumentazione elettronica			
S0111 - Materiale elettrico			
S0115 - Materiale consumo A/F/D			15.000
S0116 - Materiali edili			68.500
S0117 - Materiali vari			10.000
S0119 - Prodotti, strum. e materiali per laboratorio			
S0120 - Prodotti chimici di processo			
S0121 - Materiale per telecomunicazioni			
Trasporti			
Acqua da altri enti			
Materiali per capitalizzazione	100.000	100.000	
TOTALE	100.000	100.000	98.600

Il totale di 98.600 euro è da imputarsi per impiego di materiali edili e materiali di consumo.

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B6	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	DEPU	DEPU	DEPU
S0101 - Arredi			
S0103 - Attrezzature e apparecchiature per A/F/D			112.250
S0104 - Attrez. e apparecch. per officina e magazzino			10.000
S0105 - Prodotti per ufficio			
S0108 - Combustibili energia			2.250
S0109 - Sicurezza ambienti di lavoro e vestiario			13.750
S0110 - Strumentazione elettronica			1.500
S0111 - Materiale elettrico			16.500
S0115 - Materiale consumo A/F/D	260.000	54.000	53.500
S0116 - Materiali edili	23.000		2.000
S0117 - Materiali vari			8.000
S0119 - Prodotti, strum. e materiali per laboratorio	20.000	20.000	10.000
S0120 - Prodotti chimici di processo	405.000	405.000	390.000
S0121 - Materiale per telecomunicazioni			
Trasporti			
Acqua da altri enti			
Materiali per capitalizzazione	700.000	700.000	
TOTALE	1.408.000	1.179.000	619.750

Per i prodotti chimici di processo si prevede un costo di 390.000 euro.

Altri costi importanti di questo servizio sono rappresentati dai costi per materiale di consumo per gli impianti di depurazione stimati in euro 53.500, e dai costi di acquisto di attrezzature e apparecchiature per 112.250.

COSTI PER SERVIZI

SERVIZIO ACQUA

A: B7	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
COSTI PER SERVIZI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
S0201 - Analisi di laboratorio chimiche e microbiolog.	50.000	100.000	95.500
S0203 – Assicurazioni	400.000	400.000	410.000
S0204 - Consulenza e outsourcing	710.000	670.000	578.000
S0205 – Facility	270.000	270.000	353.250
S0206 - Formazione e corsi	80.000	100.000	23.615
S0207 - Manutenzione centrali, impianti e condutture	265.000	340.000	334.550
S0208 – Automezzi	250.000	250.000	275.000
S0209 - Manutenzione edifici	90.000	90.000	53.000
S0210 - Marketing e comunicazione	150.000	200.000	150.000
S0214 – Ristorazione	200.000	230.000	210.000
S0217 - Tecnici professionali	60.000	110.000	64.500
S0218 - Tecnici non professionali			5.500
S0219 - Manutenzione hardware e software	250.000	300.000	200.000
S0221 – Telecomunicazioni	120.000	250.000	255.000
S0223 - Ambiente e rifiuti	200.000	190.000	206.000
S0224 - Energia elettrica	1.530.000	1.480.000	1.480.000
S0224 - Acqua e gas	250.000	250.000	250.000
S0320 - Prestazioni legali e notarili	150.000	150.000	200.000
missioni e trasferte	20.000	20.000	20.000
Costi di agenzia	100.000	100.000	100.000
Fondo sociale per i Comuni	100.000	120.000	120.000
Consiglio di Amministrazione	100.000	100.000	100.000
Collegio Sindacale	100.000	100.000	100.000
Prestazione di terzi (capitalizzazione)	300.000	300.000	
TOTALE	5.745.000	6.120.000	5.583.915

Le spese di manutenzione e riparazione, che rappresentano una delle poste più significative del bilancio, quantificano i costi da sostenere in conseguenza degli interventi manutentivi ordinari.

Anche per l'anno 2018 CADF opererà per programmare e pianificare gli interventi sulle reti, affinché questi siano interventi di manutenzione ordinaria programmata. A tale proposito sono stati redatti puntuali programmi di intervento.

La maggioranza delle spese si riferisce a prestazioni di terzi indispensabili per l'attività dell'Azienda, quantificate sulla base dei contratti in corso o in base ai dati consuntivi disponibili.

Il costo di energia elettrica, stimato per l'anno 2018 è di euro 1.480.000.

Riteniamo che gli investimenti in nuove tecnologie ad alta efficienza energetica, debbano continuare al fine di avere maggior produttività degli impianti.

Le spese per gli Organi Istituzionali (Assemblea, Consiglio di Amministrazione) e quelle per il Collegio dei Revisori dei Conti sono state quantificate sulla base delle vigenti disposizioni ed atti deliberativi.

SERVIZIO FOGNATURA

A: B7	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
COSTI PER SERVIZI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
S0201 - Analisi di laboratorio chimiche e microbiolog.			
S0203 - Assicurazioni			
S0204 - Consulenza e outsourcing			
S0205 - Facility			
S0206 - Formazione e corsi			
S0207 - Manutenzione centrali, impianti e condutture	260.000	250.000	
S0208 - Automezzi			
S0209 - Manutenzione edifici			
S0210 - Marketing e comunicazione			
S0214 - Ristorazione			
S0217 - Tecnici professionali			
S0218 - Tecnici non professionali			
S0219 - Manutenzione hardware e software			
S0221 - Telecomunicazioni			
S0223 - Ambiente e rifiuti	300.000	280.000	334.000
S0224 - Energia elettrica	450.000	250.000	350.000
S0224 - Acqua e gas			
S0320 - Prestazioni legali e notarili missioni e trasferte Costi di agenzia Fondo sociale per i Comuni Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale			
Prestazione di terzi (capitalizzazione)	100.000	100.000	
TOTALE	1.110.000	880.000	684.000

Il costo stimato per gli espurghi e pulizie caditoie è stato quantificato in euro 334.000.

Il costo di energia elettrica stimato per l'anno 2018 è di euro 350.000.

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B7	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
COSTI PER SERVIZI	DEPU	DEPU	DEPU
S0201 - Analisi di laboratorio chimiche e microbiolog.			
S0203 - Assicurazioni			
S0204 - Consulenza e outsourcing			10.000
S0205 - Facility	110.000	110.000	
S0206 - Formazione e corsi			5.300
S0207 - Manutenzione centrali, impianti e condutture	260.000	270.000	453.250
S0208 - Automezzi			
S0209 - Manutenzione edifici			43.000
S0210 - Marketing e comunicazione			
S0214 - Ristorazione			
S0217 - Tecnici professionali	50.000		
S0218 - Tecnici non professionali			
S0219 - Manutenzione hardware e software			
S0221 - Telecomunicazioni			
S0223 - Ambiente e rifiuti	640.000	640.000	599.000
S0224 - Energia elettrica	1.080.000	1.000.000	900.000
S0224 - Acqua e gas			
S0320 - Prestazioni legali e notarili missioni e trasferte Costi di agenzia Fondo sociale per i Comuni Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale			
Prestazione di terzi (capitalizzazione)	500.000	500.000	
TOTALE	2.640.000	2.520.000	2.010.550

Il costo di energia elettrica stimato per l'anno 2018 è di euro 900.000.

Il costo relativo allo smaltimento fanghi comprende il costo per il trasporto fanghi liquidi, per il trasporto fanghi in agricoltura e pulizia letti di essiccamento fanghi da processo depurativo e ammonta ad euro 599.000.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

SERVIZIO ACQUA

A: B8	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Noleggi	200.000	200.000	140.000
Canoni attraversamento e simili	125.000	100.000	85.000
Costo Delta Reti			
Fitti passivi	1.060.000	1.180.000	1.186.150
Affitto del ramo di azienda			
TOTALE	1.385.000	1.480.000	1.411.150

Il costo complessivo relativo agli affitti passivi per l'anno 2018 ammonta ad euro 1.186.150, che comprende la remunerazione stabilita e concordata per l'uso degli impianti di proprietà dei Comuni Soci. Nella stessa voce sono compresi anche i costi relativi all'affitto dei magazzini per il ricovero degli automezzi aziendali, del deposito materiali di consumo per il pronto intervento e gli affitti degli Uffici di Comacchio e Copparo, pari ad euro 60.000.

Il costo per noleggi è relativo all'utilizzo di autoveicoli speciali utilizzati per lavori di scavo e reinterro. Si prevede che il prossimo anno tale costo raggiunga i 140.000 euro.

SERVIZIO FOGNATURA

A: B8	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Noleggi			60.000
Canoni attraversamento e simili			
Costo Delta Reti			
Fitti passivi			
Affitto del ramo di azienda			
TOTALE	0	0	60.000

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B8	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	DEPU	DEPU	DEPU
Noleggi			25.000
Canoni attraversamento e simili	15.000	20.000	
Costo Delta Reti			
Fitti passivi	513.849	513.850	513.850
Affitto del ramo di azienda			
TOTALE	528.849	533.850	538.850

Il servizio di depurazione sarà gravato dall'onere dell'affitto degli impianti di depurazione concessi in uso a C.A.D.F. L'importo dell'affitto sarà per l'esercizio 2018 pari a 513.850 euro.

COSTI PER IL PERSONALE

SERVIZIO ACQUA

A: B9	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
COSTI PER IL PERSONALE	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Retribuzioni lorde	4.450.000	4.550.000	4.900.000
Oneri sociali	1.670.000	1.730.000	1.700.000
Accanton. al fondo T.F.R.	240.000	250.000	250.000
Ricerca personale e concorsi			
Addestramento			
Partecipazione convegni seminari			
Contributi ed assicurazioni			
Spese medico sanitarie			
Oneri vari			
TOTALE	6.360.000	6.530.000	6.850.000

SERVIZIO FOGNATURA

A: B9	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
COSTI PER IL PERSONALE	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Retribuzioni lorde	650.000	670.000	300.000
Oneri sociali	245.000	270.000	100.000
Accanton. al fondo T.F.R.	35.000	35.000	15.000
Ricerca personale e concorsi			
Addestramento			
Partecipazione convegni seminari			
Contributi ed assicurazioni			
Spese medico sanitarie			
Oneri vari			
TOTALE	930.000	975.000	415.000

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B9	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
COSTI PER IL PERSONALE	DEPU	DEPU	DEPU
Retribuzioni lorde	270.000	300.000	750.000
Oneri sociali	100.000	100.000	200.000
Accanton. al fondo T.F.R.	15.000	15.000	35.000
Ricerca personale e concorsi			
Addestramento			
Partecipazione convegni seminari			
Contributi ed assicurazioni			
Spese medico sanitarie			
Oneri vari			
TOTALE	385.000	415.000	985.000

Il costo complessivo di 8.250.000 euro è l'onere delle unità previste dalla tabella numerica.

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto è stato determinato in base alla vigente normativa civilistica applicabile ai contratti di lavoro dei dipendenti dell'azienda.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SERVIZIO ACQUA

A: B10 a	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Ammort. manutenzione			
Ammort. spese ampliamento			
Ammort. software	150.000	200.000	210.000
TOTALE	150.000	200.000	210.000

L'ammortamento dei beni immateriali di CADF è stimato in 200.000 euro.

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SERVIZIO ACQUA

A: B10 b	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
AMMORTAMENTI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Amm. Fabbricati	80.000	80.000	100.000
Amm. Beni di modico valore			
Amm. opere idraul. fisse			
Amm. Depuratori			
Amm. serbatoi			
Amm. impianti filtrazione	1.100.000	1.100.000	1.150.000
Amm. impianti, macch. app.			
Amm. condutture	1.300.000	1.310.000	1.350.000
Amm. imp. sollevamento	270.000	250.000	280.000
Amm. attrezz. app. misura e controllo	155.000	150.000	150.000
Amm. automezzi	200.000	400.000	400.000
Amm. mobili e macch. ufficio	15.000	15.000	20.000
Amm. macch. elettroniche	35.000	40.000	50.000
TOTALE	3.155.000	3.345.000	3.500.000

SERVIZIO FOGNATURA

A: B10 b	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
AMMORTAMENTI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Amm. Fabbricati			
Amm. Beni di modico valore			
Amm. opere idraul. fisse			
Amm. Depuratori			
Amm. serbatoi			
Amm. impianti filtrazione			
Amm. impianti, macch. app.			
Amm. condutture	160.000	140.000	180.000
Amm. imp. sollevamento	125.000	180.000	200.000
Amm. attrezz. app. misura e controllo			
Amm. automezzi			
Amm. mobili e macch. ufficio			
Amm. macch. elettroniche			
TOTALE	285.000	320.000	380.000

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B10 b	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
AMMORTAMENTI	DEPU	DEPU	DEPU
Amm. Fabbricati			
Amm. Beni di modico valore			
Amm. opere idraul. fisse			
Amm. Depuratori	430.000	500.000	550.000
Amm. serbatoi			
Amm. impianti filtrazione			
Amm. impianti, macch. app.			
Amm. condutture			
Amm. imp. sollevamento			
Amm. attrezz. app. misura e controllo			
Amm. automezzi			
Amm. mobili e macch. ufficio			
Amm. macch. elettroniche			
TOTALE	430.000	500.000	550.000

Il costo degli ammortamenti calcolati sui beni materiali ammonta a euro 3.500.000 per il servizio acquedotto, euro 380.000 per il servizio fognatura ed euro 550.000 per il servizio depurazione.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SERVIZIO ACQUA

A: B10 d	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Accantonamento al fondo svalut. crediti	300.000	500.000	500.000

Abbiamo stimato un accantonamento di euro 500.000 per perdite su crediti in considerazione delle difficoltà finanziarie riscontrate nell'utenza.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

A: B12	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Accantonamento al fondo fughe			500.000

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

SERVIZIO ACQUA

A: B14	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Imposta di bollo e registro e varie	80.000	100.000	120.000
Tassa di proprietà automezzi	15.000	20.000	20.000
Canoni demaniali e concessioni			
Contributi associativi	30.000	30.000	30.000
Spese di rappresentanza	5.000	5.000	5.000
Abbonamenti giornali e riviste	10.000	10.000	10.000
Risarcimento Fondo fughe			
Imposte e tasse e tributi	110.000	100.000	100.000
IRES IRAP	400.000	420.000	530.000
Contributo circolo ricreativo	5.000	5.000	5.000
Risarcimento danni	30.000	40.000	50.000
Spese generali varie	20.000	20.000	20.000
Contributi vari	40.000	40.000	40.000
TOTALE	745.000	790.000	930.000

I canoni demaniali e concessioni si riferiscono a tributi dovuti ad Enti pubblici a seguito delle concessioni ottenute per l'attraversamento dei beni degli stessi da parte di reti e condutture.

La voce Contributi Associativi comprende anche i contributi versati a Confservizi e Utilitalia e questi sono calcolati in funzione del fatturato dell'azienda e dell'ammontare delle retribuzioni.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

SERVIZIO ACQUA

4 = C16 ALTRI	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Interessi attivi di Tesoreria			
Interessi postali (su titoli a reddito fisso)	0	0	0
Interessi attivi v/ utenti	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Non sono stati preventivati gli interessi dovutici per morosità sulla base di una massa creditoria per ritardati pagamenti in quanto irrisoni e di difficile esazione.

ALTRI INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

SERVIZIO ACQUA

A: C17 d	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Int. pass. su mutui Cassa DD.PP.			
Int. pass. su mutui Ist. Prev.			
Int. pass. su mutui diversi			
Int. pass. su ant. Tesoreria			
Int. pass. v/fornitori			
Int. pass. su debiti vari (copparo)			
Interessi passivi mutui piano investimenti	130.000	130.000	90.000
TOTALE	130.000	130.000	90.000

Sono stati preventivati 90.000 euro per la contrazione di mutui accesi per finanziare i lavori indicati sul piano di investimento.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il valore di 530.000 euro rappresenta l'onere calcolato sul reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP per il prossimo esercizio. Calcolo indicato solo ai fini comparativi con i bilanci degli anni precedenti.

CONTO ECONOMICO
SERVIZIO INTEGRATO
(EX D.M. 26.4.1995)

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi			
a)	delle Vendite e delle prestazioni (A)	19.281.923	18.972.154	19.850.678
a)	delle Vendite e delle prestazioni (F)	1.512.012	1.465.766	1.552.512
a)	delle Vendite e delle prestazioni (D)	4.903.536	4.824.929	5.316.425
b)	da copertura dei costi sociali			
2	Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A)			
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(A)	1.477.379	1.350.000	220.000
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (F)	849.084	300.000	30.000
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (D)	967.050	1.350.000	50.000
5	Altri ricavi e proventi			
a)	diversi:			
	(Servizio Acqua)	981.233	460.000	430.000
	(Servizio Fognatura)	0	0	0
	(Servizio Depurazione)	0	0	0
b)	corrispettivi			
c)	contributi in conto esercizio			
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.972.217	28.722.850	27.449.615

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2016	2017	2018
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (A)	3.067.466	2.205.000	1.532.800
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (F)	0	100.000	98.600
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (D)	0	1.179.000	619.750
7	Per servizi (A)	5.969.028	6.120.000	5.583.915
	Per servizi (F)	1.514.334	880.000	684.000
	Per servizi (D)	1.295.307	2.520.000	2.010.550
8	Per godimento di beni di terzi (A)	1.512.226	1.480.000	1.411.150
	Per godimento di beni di terzi (F)	0	0	60.000
	Per godimento di beni di terzi (D)	520.570	533.850	538.850
9	Per il personale			
a)	Salari e stipendi (A)	4.612.643	4.550.000	4.900.000
a)	Salari e stipendi (F)	666.888	670.000	300.000
a)	Salari e stipendi (D)	277.870	300.000	750.000
b)	oneri sociali (A)	1.588.388	1.730.000	1.700.000
b)	oneri sociali (F)	229.647	270.000	100.000
b)	oneri sociali (D)	95.686	100.000	200.000
c)	trattamento di fine rapporto (A)	236.620	250.000	250.000
c)	trattamento di fine rapporto (F)	34.210	35.000	15.000
c)	trattamento di fine rapporto (D)	14.254	15.000	35.000
d)	trattamento di quiescenza e simili			
e)	altri costi (A)	161.015		
e)	altri costi (F)	22.771		
e)	altri costi (D)	9.488		
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (A)	122.173	200.000	210.000
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (F)	0	0	0
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (D)	0	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (A)	2.917.258	3.345.000	3.500.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (F)	334.383	320.000	380.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (D)	515.453	500.000	550.000
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	488.514	500.000	500.000
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (A)	87.028	0	0
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (F)			
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (D)			
12	Accantonamento per rischi (fondo fughe)	0	0	500.000
13	Altri accantonamenti	177.820	0	0
14	Oneri diversi di gestione (A)	522.951	370.000	400.000
	Oneri diversi di gestione (F)	0	0	0
	Oneri diversi di gestione (D)	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		26.993.991	28.172.850	26.829.615
DIFF.TRA VAL. E COSTI DELLA PRODUZ.(A-B)		2.978.226	550.000	620.000

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2016	2017	2018
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni			
a)	in imprese controllate	246.831		
b)	in imprese collegate			
c)	in altre imprese			
16	Altri proventi finanziari			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	proventi diversi dai precedenti da:			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri	20.475		
17	Interessi e altri oneri finanziari verso:			
a)	imprese controllate			
b)	imprese collegate			
c)	enti pubblici di riferimento		0	0
d)	altri	169.198	130.000	90.000
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		98.108	(130.000)	(90.000)
(15+16-17)				

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2016	2017	2018
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
19	Svalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi straordinari:			
a)	plusvalenze da alienazioni			
b)	sopravvenienze attive/insussistenze passive	0	0	0
c)	quota annua di contributi in conto capitale			
d)	altri			
21	Oneri straordinari:			
a)	minusvalenze da alienazioni	0	0	0
b)	sopravvenienze passive/insussistenze attive			
c)	altri			
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.076.334	420.000	530.000
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(1.027.000)	(420.000)	(530.000)
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.049.334	0	0

**BILANCIO PLURIENNALE ECONOMICO
2018 – 2019**

**CONTO ECONOMICO
SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO
E SERVIZIO FOGNATURA – DEPURAZIONE**

(ex D.M. 26.4.1995)

CONTO ECONOMICO		PREVENTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi		
a)	delle Vendite e delle prestazioni (A)	19.850.678	20.247.700
a)	delle Vendite e delle prestazioni (F)	1.552.512	1.583.562
a)	delle Vendite e delle prestazioni (D)	5.316.425	5.422.754
b)	da copertura dei costi sociali		
2	Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A)		
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(A)	220.000	220.000
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (F)	30.000	30.000
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (D)	50.000	50.000
5	Altri ricavi e proventi		
a)	diversi:		
	(Servizio Acqua)	430.000	438.600
	(Servizio Fognatura)	0	0
	(Servizio Depurazione)	0	0
b)	corrispettivi		
c)	contributi in conto esercizio		
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	27.449.615	27.992.615

CONTO ECONOMICO		PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2018	2019
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (A)	1.532.800	1.632.800
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (F)	98.600	98.600
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (D)	619.750	719.750
7	Per servizi (A)	5.583.915	5.683.915
	Per servizi (F)	684.000	684.000
	Per servizi (D)	2.010.550	2.110.550
8	Per godimento di beni di terzi (A)	1.411.150	1.411.150
	Per godimento di beni di terzi (F)	60.000	60.000
	Per godimento di beni di terzi (D)	538.850	538.850
9	Per il personale		
a)	Salari e stipendi (A)	4.900.000	4.900.000
a)	Salari e stipendi (F)	300.000	300.000
a)	Salari e stipendi (D)	750.000	750.000
b)	oneri sociali (A)	1.700.000	1.700.000
b)	oneri sociali (F)	100.000	100.000
b)	oneri sociali (D)	200.000	200.000
c)	trattamento di fine rapporto (A)	250.000	250.000
c)	trattamento di fine rapporto (F)	15.000	15.000
c)	trattamento di fine rapporto (D)	35.000	35.000
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi (A)		
e)	altri costi (F)		
e)	altri costi (D)		
10	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (A)	210.000	270.000
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (F)	0	0
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (D)	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (A)	3.500.000	3.700.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (F)	380.000	400.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (D)	550.000	600.000
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	500.000	500.000
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (A)	0	0
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (F)		
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (D)		
12	Accantonamento per rischi (fondo fughe)	500.000	500.000
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione (A)	400.000	400.000
	Oneri diversi di gestione (F)	0	0
	Oneri diversi di gestione (D)	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	26.829.615	27.559.615
	DIFF.TRA VAL. E COSTI DELLA PRODUZ.(A-B)	620.000	433.000

CONTO ECONOMICO		PREVENTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in altre imprese		
16	Altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1.	imprese controllate		
2.	imprese collegate		
3.	enti pubblici di riferimento		
4.	altri		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
1.	imprese controllate		
2.	imprese collegate		
3.	enti pubblici di riferimento		
4.	altri		
17	Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a)	imprese controllate		
b)	imprese collegate		
c)	enti pubblici di riferimento	0	0
d)	altri	90.000	53.000
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(90.000)	(53.000)
	(15+16-17)		

CONTO ECONOMICO		PREVENTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18	Rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	altre		
19	Svalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	altre		
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20	Proventi straordinari:		
a)	plusvalenze da alienazioni		
b)	sopravvenienze attive/insussistenze passive	0	0
c)	quota annua di contributi in conto capitale		
d)	altri		
21	Oneri straordinari:		
a)	minusvalenze da alienazioni	0	0
b)	sopravvenienze passive/insussistenze attive		
c)	altri		
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	530.000	380.000
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(530.000)	(380.000)
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
2018 - 2019
REL A Z I O N E

Il piano pluriennale degli investimenti 2018-2019 rappresenta un elenco di opere che si prevede di realizzare nel periodo di riferimento, con la specificazione delle fonti di finanziamento.

Il Piano pluriennale degli investimenti viene approvato nella forma biennale come storicamente fatto negli scorsi anni, per uniformare le metodologie gestionali sulle indicazioni di ATERSIR.

Nella fattispecie vengono di seguito analizzate le ragioni che hanno determinato la scelta degli investimenti nelle annualità 2018 e 2019, per le quali sono già stati previsti gli interventi in un maggiore dettaglio.

IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

Si tratta di interventi impiantistici e/o sostituzione di apparecchiature o strumenti sia per il rinnovo dell'esistente che per incremento della dotazione delle centrali di potabilizzazione e degli impianti esterni, tesi ad ottimizzare i processi secondo le migliori tecnologie e per conseguire risparmi di energia elettrica mediante utilizzo di macchine di nuova generazione e con rendimenti ottimali, riduzione nei dosaggi di prodotti chimici di processo ed adeguamenti strutturali.

Centrale di Serravalle: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti funzionali

Sono previsti lavori in gran parte nel biennio 2018-2019 per complessivi euro 840.000, di cui euro 445.000 nel 2018, euro 345.000 nel 2019 ed i rimanenti nelle successive annualità.

Si prevedono interventi significativi nel 2018 per l'installazione di un sistema di filtrazione a monte dello scarico impianto e per l'installazione di un dissabbiatore tipo pista 1[^]SF.

Inoltre sarà realizzato un impianto fotovoltaico di produzione energia elettrica per la palazzina servizi/CEA.

Gli interventi previsti nel 2019 riguardano il completamento di alcune opere iniziate nel 2018, il miglioramento del sistema di telecontrollo e lavori di manutenzione straordinaria anche significativi, quali per esempio la sostituzione del collettore principale del sollevamento finale e la sistemazione delle opere di presa a fiume.

Autofinanziamento.

Centrale di Ro Ferrarese: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti funzionali

Sono previsti lavori in gran parte nel biennio 2018-2019 per complessivi euro 820.000, di cui euro 245.000 nel 2018, euro 495.000 nel 2019 ed i rimanenti nelle successive annualità.

Anche alla luce dell'emergenza idrica della scorsa estate, l'efficientamento del campo pozzi è questione cruciale per il mantenimento dei livelli produttivi della centrale. Per tali motivi è stata attivata una richiesta di contributo per la riperforazione di tre nuovi pozzi alla Protezione Civile

regionale, nell'ambito dei provvedimenti da assumere con l'ordinanza di prossima emanazione per l'emergenza idrica. A prescindere da questo, l'Azienda ha comunque destinato una risorsa di euro 200.000 per la riperforazione di altri due pozzi, uno nel 2018 ed uno nel 2019, diversi da quelli oggetto dell'eventuale intervento di Protezione Civile.

Per il resto si tratta di interventi di mera manutenzione straordinaria ed efficientamento, quali il rifacimento delle impermeabilizzazioni nelle vasche e le verniciature dei filtri.

Autofinanziamento.

Impianti di accumulo e sollevamenti acquedotto: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti funzionali

Sono previsti lavori in gran parte nel biennio 2018-2019 per complessivi euro 945.000, di cui euro 240.000 nel 2018, euro 445.000 nel 2019 ed i rimanenti nelle successive annualità.

Nel 2018 verrà effettuata la resinatura del pensile di Ariano.

E' previsto sempre nel 2018 il rifacimento del rivestimento nella seconda vasca dell'accumulo "Codigoro 2", oltre ad altri interventi minori.

E' anche previsto l'efficientamento degli impianti di pompaggio.

Infine nel biennio è stata prevista la realizzazione di una parte (300.000 euro su 460.000) degli interventi necessari per l'adeguamento manutentivo della torre piezometrica di Comacchio, già presente nei precedenti programmi, ma che ora è stata estesa a tutti gli annessi dell'impianto, vasche a terra e locali di pompaggio.

Autofinanziamento.

RETI ACQUEDOTTO

Reti acquedotto: manutenzione straordinaria, estendimenti e nuove condotte

Sono previsti lavori in gran parte nel biennio 2018-2019, per complessivi euro 2.220.000, di cui euro 1.285.000 nel 2018, euro 795.000 nel 2019 ed i rimanenti nelle successive annualità.

Gli interventi programmati in questo settore, nella logica aziendale oramai consolidata, riguardano la costituzione di un fondo di euro 300.000 per gli interventi non programmabili, di cui euro 180.000 nel 2018 ed euro 120.000 nel 2019. Sono stati previsti euro 80.000 in ogni annualità per il rifacimento di allacciamenti obsoleti non programmabili più altri 40.000 nel 2018 specificatamente per i Lidi Comacchiesi.

Gli interventi che risultano inseriti nel programma di dettaglio, seguendo un preciso schema di priorità, sono stati individuati previa valutazione di urgenza secondo i seguenti criteri:

- condotte obsolete, con particolare attenzione a quelle in cemento-amianto e polietilene, che sono le più fragili e problematiche,
- condotte in proprietà privata, in particolare quelle di difficile accesso e controllabilità.

La verifica viene fatta sulla base delle reportistiche di intervento, della numerosità dei guasti e su informazioni storiche quali l'età di posa, il diametro ed il tipo di materiale costituente.

L'attività svolta nel 2018 prevede la fase esecutiva di alcuni interventi importanti – sostituzione condotta adduttrice in via Castagnina a Massafiscaglia ed in via Faccini ad Ambrogio – già appaltati durante il 2017.

Sull'ammodernamento delle adduttrici si deve considerare anche nel 2018 un intervento di 160.000 euro per l'ammodernamento della componentistica idraulica.

Per il resto numerosi sono gli interventi di dettaglio previsti, sostituzioni di tratti esistenti, alcuni già inseriti, altri di nuova individuazione. Fra i più significativi:

- a Lido Pomposa in via Montenero/Montecroce euro 60.000 (2018),
- a Volania in via Cappuccini euro 120.000 (2018) e via Valmana euro 110.000 (2019),
- a Portogaribaldi sulla SP Ferrara-Mare euro 80.000 (2018),
- a Vaccolino sulla SS Romea euro 250.000 (2019),
- nel Copparese a Gradizza, Sabbioncello San e Ambrogio euro 220.000 (2018),
- a Migliarino in via Quercia e San Lorenzo euro 165.000 (2019) e 50.000 (2019),
- a Ro in via Viazza (Guarda), via Dazio e via Po (Alberone) euro 130.000 nei due anni,
- al Lido Pomposa in via Marfisa d'Este euro 190.000 (2019),
- a Mesola in via Nuova Corriera euro 150.000 (2019) come stralcio di un intervento più completo di € 400.000 da realizzarsi anche nelle successive annualità.

Autofinanziamento.

Reti acquedotto: ricerca perdite

Sono previsti lavori nel biennio 2018-2019 per complessivi euro 720.000, di cui euro 300.000 nel 2018 ed euro 420.000 nel 2019.

L'efficientamento della rete idrica nella sua globalità già da anni ha come obiettivo principale la riduzione delle perdite, che si attua secondo le ormai consolidate azioni di ammodernamento dei contatori utenza (perdite di contabilizzazione economica) e di distrettualizzazione reti, ossia di divisione in comparti idraulicamente indipendenti in cui sia possibile un'analisi dei consumi e l'individuazione di anomalie che finalizzino la ricerca dei punti di perdita fisica delle reti.

L'investimento è importante di euro 300.000 nel 2018 e 420.000 nel 2019.

Autofinanziamento.

RETI FOGNARIE

Reti fognarie e relativi impianti di sollevamento: manutenzioni straordinarie, potenziamenti, estendimenti e nuove condotte

Sono previsti lavori per complessivi euro 2.640.000, di cui euro 690.000 nel 2018 ed euro 710.000 nel 2019. I rimanenti nelle successive annualità.

Anche in questo caso viene data rilevanza all'attività di ammodernamento e gestione complessiva della rete fognaria, che si articola in una serie di iniziative che vanno dalla ricerca delle portate parassite, ossia dell'ingressione di falda (il parallelo delle perdite per l'acquedotto) e soprattutto della modellazione idraulica, spesso necessariamente abbinata all'attività di videoispezione, rilievo ed espurgo, volta all'acquisizione precisa della morfologia delle reti da gestire e del loro modello idraulico e della capacità di sviluppare simulazioni previsionali a supporto delle decisioni progettuali. Le risorse previste per queste attività sono di euro 200.000 nel 2018 e 90.000 nel 2019.

A queste risorse si aggiungono quelle previste per l'attività manutentiva non programmabile di reti ed impianti di sollevamento complessivamente di euro 160.000 per ogni annualità.

E' anche stato previsto l'ammodernamento, la deodorizzazione ed efficientamento degli impianti di sollevamento della rete di Comacchio.

Per quanto riguarda gli interventi puntuali i più significativi sono gli adeguamenti/sostituzioni delle condotte fognarie:

- Lido estensi in via Francia per euro 150.000 (2019),
- Lido Pomposa in via Giove in due stralci per euro 160.000 nel 2018 e 90.000 nel 2019,
- Copparo zona di via Nervesa/Cadore per euro 150.000 (2019),
- Lido Estensi adduttrice Estensi-Portogaribaldi, progetto molto impegnativo per il quale sono previsti complessivamente euro 650.000, da svilupparsi per stralci esecutivi, di cui nel 2018 per euro 70.000 e nel 2019 per euro 250.000 poi successivamente in altre annualità non ancora programmate.

Inoltre si prevede nel 2019 per euro 50.000 l'avvio della ristrutturazione della via 1° Maggio a Copparo secondo un programma complessivo di 300.000 euro per la soluzione delle problematiche relative agli scarichi dello stabilimento Berco.

Autofinanziamento

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Impianti di depurazione e sollevamenti fognari: manutenzione straordinaria ed adeguamenti funzionali

Sono previsti lavori per complessivi euro 4.900.000, di cui euro 690.000 nel 2018 ed euro 860.000 nel 2019. I rimanenti nelle successive annualità.

Nel 2018 verranno effettuati interventi di natura prevalentemente edile quali ripristino calcestruzzi e consolidamento locali tecnici presso i depuratori di Mezzogoro e di Codigoro; l'impianto di Codigoro sarà oggetto anche di ulteriori interventi di natura impiantistica volti all'efficientamento processistico ed all'installazione di un nuovo gruppo elettrogeno di soccorso da 200 kVA (2019).

Presso il depuratore di Comacchio nel 2018 si provvederà ad installare un nuovo serbatoio di stoccaggio della soluzione carboniosa utilizzata quale coadiuvante del processo biologico, inoltre verranno realizzati gli impianti necessari per poter effettuare la disinfezione del refluo effluente l'impianto con acido peracetico.

Interventi impiantistici e/o di sostituzione di apparecchiature o strumenti volti all'efficientamento dei processi verranno realizzati presso i depuratori di Copparo, Goro, San Giovanni, Rovereto e Dogato; in particolare nel 2018 verranno efficientati i pretrattamenti dell'impianto di Copparo mentre nel 2019 verrà ammodernata la disidratazione fanghi; per quanto concerne il conglomerato di Goro nel 2018 si procederà con interventi che interesseranno i trattamenti secondari, mentre nel 2019 verrà efficientata la filtrazione finale e sistemato l'impianto terziario di lagunaggio.

Nel 2018 saranno oggetto di interventi di up-grading anche gli impianti di Jolanda di Savoia e di Lagosanto; nel 2019 verranno si effettueranno interventi di mitigazione visiva del depuratore di Migliarino, si procederà al revamping dell'impianto di Gorino ed infine verranno fatti gli interventi necessari per il passaggio della disinfezione ad acido peracetico presso gli impianti di Berra, Massafiscaglia, San Giovanni, Bosco Mesola, Lagosanto, Codigoro e Copparo.

Presso il depuratore di Comacchio nel 2019 inizieranno una serie di interventi che si protrarranno nel corso degli anni successivi volti al rifacimento ed all'efficientamento dei pretrattamenti e dei sedimentatori secondari ed al decoro dell'impianto in generale, nonché all'installazione di un nuovo sistema di deodorizzazione dei trattamenti preliminari e primari. Infine nel 2019 si darà inizio all'iter progettuale ed alle opere propedeutiche per la realizzazione della quinta linea di trattamento da 40.000 AE per il depuratore di Comacchio.

Per quanto concerne gli impianti di sollevamento fognari verranno effettuati interventi di manutenzione straordinaria presso i sollevamenti di Formignana via Brazzolo (2018), Gherardi e Ostellato (2019). Presso l'impianto di sollevamento di Lido Spina denominato S8 inizierà nel 2018 l'intervento di rifacimento delle tubazioni di mandata alla rete, il quale si concluderà nel 2019.

Autofinanziamento.

Acquisto automezzi

Per l'anno 2018 e 2019 si prevede di rinnovare il parco automezzi aziendale sostituendoli con la logica della convenienza nei costi gestionali. Analizzando le esigenze dei vari servizi aziendali si sono individuate le esigenze secondo una spesa storica consolidata.

La spesa prevista ammonta a euro 120.000 per ogni annualità.

Autofinanziamento.

Attrezzature laboratorio chimico batteriologico

L'acquisto verrà finalizzato all'ammodernamento e potenziamento della strumentazione analitica del laboratorio chimico-batteriologico come, necessario per il mantenimento della certificazione del sistema di qualità con cui lo stesso è accreditato.

La spesa abitualmente prevista ammonta a euro 60.000 per ogni annualità.

Autofinanziamento.

Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici

Sono previsti euro 120.000 in due anni per l'adeguamento e verifica di sicurezza degli impianti elettrici aziendali, riferiti in particolare agli adempimenti ed alle conformità normative, sottoposti al controllo dell'AUSL. Sono stati evidenziati in unico intervento i lavori e le spese tecniche necessarie prima distribuite in altre voci di piano, per una migliore programmazione di attività con recupero di scadenze per l'azzeramento del pregresso.

INVESTIMENTI DI STRUTTURA

Sono previsti lavori per complessivi euro 4.020.000, di cui euro 650.000 nel 2018 ed euro 1.300.000 nel 2019. I rimanenti nelle successive annualità.

Adeguamento Sede aziendale

Inizieranno i lavori per l'ampliamento della sede legale di Codigoro, in primo luogo finalizzati a dare una sistemazione più consona del Servizio Utenza, la parte più propriamente destinata alla frequentazione dei cittadini. Inoltre verranno individuati maggiori spazi funzionali per il personale di tutti i servizi, che in questi ultimi anni per una migliore operatività sono stati progressivamente accentrati a Codigoro dalle sedi decentrate.

Il costo complessivo stimato di 1.800.000 euro si svilupperà per stralci esecutivi di cui per euro 350.000 nel 2018 ed euro 1.000.000 nel 2019.

Autofinanziamento.

Acquisizione hardware e software

Utenza ed erp aziendale unbundling

Le risorse destinate sono ingenti in quanto nei prossimi anni è prevista una profonda revisione strutturale dei software gestionali finalizzata soprattutto ad una riorganizzazione globale delle procedure finanziarie/economiche con particolare riferimento ai servizi Utenza e Bilancio, quest'ultimo da ristrutturare, in adeguamento alle disposizioni normative in materia, secondo le logiche di Unbundling.

Sarà un percorso complesso, pluriennale, per il quale vi è una previsione di spesa di € 750.000 di cui euro 250.000 previste nel 2018 ed altrettante nel 2019.

Autofinanziamento.

Sedi aziendali: manutenzioni straordinarie

Nel 2018 e 2019 è attestata la spesa consolidata per la manutenzione delle strutture esistenti e l'acquisto attrezzature ed arredi, secondo un fabbisogno individuato in euro 50.000 annue.

In previsione dell'intervento per la nuova sede si prevede una semplice manutenzione del patrimonio esistente, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria degli impianti termici, alle sistemazioni dell'area esterna della sede di Codigoro e la manutenzione dei coperti in cemento-amianto.

Autofinanziamento.

codice ATERSIR		descrizione	Progetto	2018	2019
2014FECF0001	c	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie nella centrale di potabilizzazione di Serravalle	€ 840.000,00	€ 445.000,00	€ 345.000,00
2014FECF0002	c	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie nella centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese	€ 620.000,00	€ 245.000,00	€ 295.000,00
2014FECF0018	u	Centrale di potabilizzazione di Ro: riperforazione pozzi numeri 34	€ 100.000,00		€ 100.000,00
2014FECF0003	c	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie negli impianti di accumulo e sollevamento esistenti della rete idropotabile	€ 485.000,00	€ 150.000,00	€ 235.000,00
2014FECF0004	u	Impianto accumulo pensile capoluogo: resinatura vasche e ristrutturazioni edili	€ 460.000,00	€ 90.000,00	€ 210.000,00
2014FECF0006	c	Manutenzioni straordinarie, piccoli estendimenti e sostituzioni nella rete primaria	€ 2.220.000,00	€ 1.285.000,00	€ 795.000,00
2014FECF0011	u	Lido Pomposa: via Marfisa d'Este: sostituzione tratto di condotta	€ 190.000,00		€ 190.000,00
2014FECF0016	u	Bosco Mesola: via Nuova Corriera: sostituzione condotta	€ 400.000,00		€ 150.000,00
2014FECF0012	c	Ricerca perdite nella rete idropotabile	€ 720.000,00	€ 300.000,00	€ 420.000,00
2014FECF0013	c	Manutenzioni straordinarie, piccoli estendimenti e sostituzioni nelle reti fognarie	€ 1.690.000,00	€ 620.000,00	€ 710.000,00
2015FECF0005	u	Lido Estensi: sostituzione collettore Estensi- P.Garibaldi	€ 650.000,00	€ 70.000,00	€ 250.000,00
2015FECF0012	u	Capoluogo: via I Maggio: ristrutturazione ed efficientamento reti (zona BERCO)	€ 300.000,00		€ 50.000,00
2014FECF0016	c	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie negli impianti di depurazione e sollevamenti fognari	€ 1.340.000,00	€ 690.000,00	€ 610.000,00
nuovo codice	u	Capoluogo: depuratore: rifacimento ed efficientamento pretrattamenti e sed. primaria	€ 660.000,00		€ 100.000,00
nuovo codice	u	Capoluogo: depuratore: quinta linea trattamento da 40.000 AE	€ 2.900.000,00		€ 150.000,00
nuovo codice	u	Acquisto automezzi	€ 360.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
nuovo codice	u	Laboratorio analisi: ammodernamento e nuove apparecchiature	€ 180.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
nuovo codice	u	Adeguamenti normativi e verifiche impianti elettrici	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00
		Investimenti di struttura			
		Capoluogo: ampliamento sede aziendale	€ 1.800.000,00	€ 350.000,00	€ 1.000.000,00
		Hardware e software: progettazione ed implementazione acquisizione nuovo ERP aziendale	€ 750.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
		Sedi aziendali: manutenzioni straordinarie	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TOTALE			€ 16.895.000,00	€ 4.805.000,00	€ 6.130.000,00